

**Le Pro Loco della Valsugana e del Tesino si incontrano:
chi sono cosa fanno e che progetti hanno.**

Serata del 12 novembre 2009

Sono presenti le pro loco di

Ospedaletto
Telve
Telve di Sopra
Ronchi
Torcegno
Borgo

Sono presenti il Vice Presidente della Federazione Trentina Pro Loco e Consorzi Alois Furlan, Presidente della Pro Loco di Mezzocorona, e il direttore della Federazione Trentina Pro Loco e Consorzi Ivo Povinelli.

La serata è stata pensata per confrontare il lavoro delle Pro Loco della Valsugana con quello della Pro Loco di Mezzocorona, che organizza la manifestazione *Settembre Rotaliano*, riconosciuta come una dei migliori eventi organizzati dalle Pro Loco del Trentino.

Alois Furlan ha raccontato la storia della festa Settembre Rotaliano, come è nata, come si è evoluta e come è oggi. Nel racconto sono emersi molti aspetti interessanti che cerchiamo di riassumere qui sotto.

Il contenitore

Appare molto chiaramente come Settembre Rotaliano abbia un filo conduttore molto forte, nello specifico la promozione di un prodotto, il vino Teroldego, e del suo territorio,. Attorno alla promozione di questo prodotto si costruisce un evento con regole chiare sulla tipologia di attività che può o non può prevedere la festa.

Tenere una linea

Settembre Rotaliano diventa un contenitore del quale la Pro Loco si preoccupa di mantenere la coerenza. La Pro Loco si trova infatti spesso a dover fare delle scelte e per farle fa riferimento sempre allo scopo della festa: promuovere un prodotto e il suo territorio. Si capisce subito perché nella festa non possano trovare posto la vendita della piadina romagnola o del pesce spada: sono prodotti non riconducibili nè al prodotto principe nel al senso della festa in generale che è quello di promuovere un territorio specifico.

Mediare, ovvero gestire il network

Tutta l'attività di mediazione che la Pro Loco si trova a dover condurre è guidata dall'attenzione al senso generale della festa. Questo senso ormai condiviso e negoziato continuamente con tutte le associazioni fa in modo che le cose vadano in una direzione concordata. Ci sono vari momenti di incontro con le associazioni prima e dopo la festa. Dentro a questa rete di rapporti le associazioni hanno ruoli chiari, vantaggi definiti ed interessi chiari. A volte qualcuno prova ad inserirsi nell'organizzazione con interessi che non sono condivisibili, la scelta è di nuovo d'obbligo per non rovinare lo spirito della festa.

Un ruolo diverso per la Pro Loco

La Pro Loco di Mezzocorona si trova quindi a coordinare il lavoro delle associazioni, tanto da rinunciare a gran parte del lavoro operativo e facendosi carico maggiormente dei processi decisionali e della cura generale dell'evento, della promozione e dei rapporti con il comune e altri enti finanziatori. Si discute molto sul fatto che anche alcune Pro Loco della Valsugana non fanno qualcosa in più oltre le altre associazioni ma lavorano per coordinarne il lavoro e realizzare degli eventi. Fare questo tipo di lavoro è molto complesso, gli altri potrebbero sospettare che la Pro Loco vuole 'comandare', ci vuole molta abilità nel costruire la collaborazione, ma se si ha uno scopo definito chiaro e condiviso è più facile.

Possiamo anche considerare che è più facile prendersi la responsabilità se il proprio ruolo è chiaro e definito. Se so qual è il mio 'pezzo' posso seguirlo meglio e se i compiti assegnati sono chiari la questione diventa più gestibile sia per chi li assegna che per chi li prende in carico.

Chiarezza del ruolo

I componenti della Pro Loco di Mezzocorona hanno la fortuna di non essere coinvolti in molte altre attività, politiche, associative o di altro tipo. In questo modo sono esenti da 'sospetti' e le persone credono che non siano lì per altri scopi. Non sempre è possibile, data la scarsa numerosità della popolazione di molti paesi, rimanere così separati da altri ambiti, l'importante è tuttavia tenere divisi i ruoli quando si lavora da una parte piuttosto che dall'altra.

Soldi: come averli quando servono.

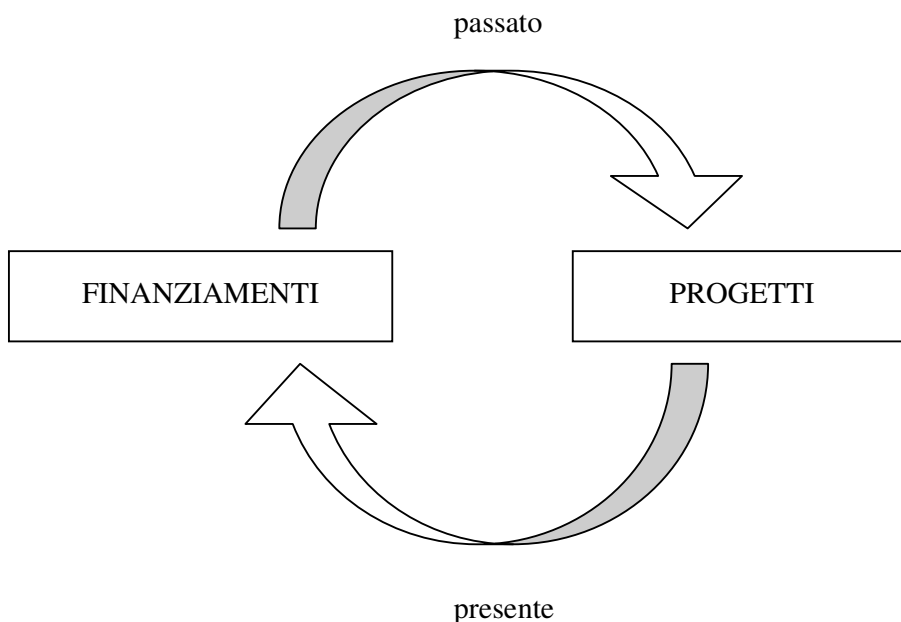
Uno degli argomenti caldi della serata è stato quello dei soldi. Le Pro Loco avanzano spesso la questione che la carenza di fondi impedisce loro di realizzare i progetti: secondo quest'idea a Mezzocorona le cose si fanno principalmente perché ci sono i soldi.

È certo che senza soldi non si fa nulla ma ricondurre tutto alla disponibilità di finanziamenti è riduttivo. Questa visione nasce dalla storia. In passato le Pro Loco ricevevano un buon numero di fondi: tassa di soggiorno, comune, provincia a Aziende per il turismo. Oggi il sistema di finanziamento è molto cambiato, gli enti turistici sono stati privatizzati, i comuni non hanno più molti soldi e le Pro Loco non ricevono più fondi: allora che fare? Di certo le Pro Loco devono andare a prendere i soldi da sole perché una situazione come quella passata non si ripresenterà.

Prima le idee poi i finanziamenti

Oggi per trovare dei finanziamenti bisogna lavorare prima sui progetti: se poi i progetti sono meritevoli e se siamo capaci di comunicare bene le nostre idee i soldi arrivano, come nel caso di Settembre Rotaliano e dei suoi sponsor. Come esempio possiamo prendere la sponsorizzazione di un commercialista, che non ha un ritorno così diretto dall'essere sui manifesti oppure il rapporto creatosi con l'azienda che produce vetro per l'utilizzo di caraffe per la distribuzione di acqua alla festa.

Si tratta di invertire la visione del rapporto tra finanziamento e progetto e riconoscere che sono anche i buoni a progetti a portare i finanziamenti.



Valutazione

La Pro Loco di Mezzocorona si preoccupa di fare una valutazione ex post dell'evento. La valutazione va a vedere innanzitutto la soddisfazione delle persone che hanno lavorato. Quando le associazioni che collaborano portano il rendiconto degli incassi la Pro Loco si preoccupa di valutare se risono stati problemi, o altri nodi critici. Le valutazioni quantitative, soldi, incassi, presenza, restano in secondo piano e vengono fatte successivamente. SI sono provati a misurare gli ingressi, le provenienze e le presenze nelle strutture ricettive vicine.

Il valore sociale di un evento turistico

Si discute spesso del fatto che un evento turistico abbia o meno valore sociale, come se i due aspetti fossero poco compatibili. In realtà nel caso di Settembre Rotaliano le cose non si possono scindere: l'alto contenuto promozionale è sostenuto dall'alto valore sociale della festa, grazie al quale le associazioni sembrano dare il meglio di sé e grazie al quale la festa risulta una festa della comunità in cui l'ospite è benvenuto.

La chiave di lettura della serata non è 'quello' che si fa ma 'come' lo si fa. Il coinvolgimento delle associazioni, l'ascolto delle istanze e delle considerazioni dei partecipanti, la riprogettazione dell'evento attraverso scelte condivise, creano un valore sociale che porta la comunità a rendere la festa unica nel suo genere.